AGENZIA DI INFORMAZIONI DELLA UNIONE PROV. AGRICOLTORI DI FERRARA

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 42 n. 04

del 04/04/2018

UN PATTO PER LO ZUCCHERO ITALIANO

Ferrara 04/04/2018 – Il comparto dello zucchero sta vivendo in questi mesi una difficilissima congiuntura, caratterizzata da una forte flessione delle quotazioni, la quale sta mettendo a forte rischio la già ridimensionata realtà del settore bieticolo-saccarifero nazionale. Dal 30 settembre 2017, data termine del sistema delle quote di produzione dello zucchero in Europa, il prezzo ha subito un tracollo che non pare volersi arrestare, dovuto alle eccedenze produttive di Francia e Germania le quali, stante le previste programmazioni, proseguiranno anche per i piani del corrente anno e del 2019. Lo zucchero nord europeo arriva quindi sul nostro mercato pesantemente sotto costo, mettendo a rischio la continuità della filiera dello zucchero italiano. Per questo motivo Coprob, con il sostegno delle organizzazioni agricole, ha lanciato l'iniziativa "Patto per lo zucchero italiano", con la quale viene richiesto il sostegno di tutti (agricoltori, operatori della filiera, consumatori) per salvaguardare la filiera, attraverso una petizione. Confagricoltura Ferrara invita pertanto tutti i propri associati, bieticoltori e non, a recarsi presso gli Uffici di delegazione di Confagricoltura Ferrara, per sostenere con la propria firma l'iniziativa, al fine di garantire continuità al nostro zucchero, per non fare scomparire una coltivazione alla quale in particolare il territorio ferrarese è da sempre vocato. *(Agrinotizie 042)*

COPROB: «FANNO DUMPING PER SPAZZARCI VIA»

Ferrara 04/04/2018 – "La campagna 2018 la facciamo, abbiamo le risorse per pagare i fornitori e i dipendenti. Ma sicuramente a questo prezzo non possiamo resistere a lungo», è quanto ha dichiarato il Presidente di Coprob Claudio Gallerani, che ha aggiunto: «Se non cambia qualcosa rischiamo di chiudere, anche se noi lavoriamo perché non sia così». I dipendenti di Coprob sono 500, divisi tra Minerbio e Pontelongo, ovvero le sedi dei due zuccherifici che producono zucchero al 100% made in Italy dalle barbabietole coltivate da circa 7.000 produttori, di cui 5.500 soci. Il crollo delle barriere ha spianato la strada ai produttori tedeschi e francesi, con i transalpini che due anni fa hanno rilevato dal gruppo Maccaferri il 100% di Eridania. I numeri del Vecchio continente parlano da soli: si producono 21 milioni di tonnellate di zucchero, se ne consumano 17. E quindi, con la caduta delle quote produttive, i maggiori produttori cercano una valvola di sfogo, ed il mercato italiano, che produce 300mila tonnellate di zucchero e ne consuma 1,7 milioni, è un ottimo terreno di conquista. «Vendono sottoprezzo, si dovrebbe chiamare dumping - afferma il Presidente di Coprob -. Lo fanno per conquistare il monopolio del mercato europeo, è una situazione molto grave dal punto di vista della responsabilità dell'Europa. I compiti a casa li abbiamo fatti, abbiamo fatto 180 milioni di investimenti, grazie a cui oggi abbiamo portato i nostri costi di produzione sotto 400 euro, ma non basta se il prezzo a tonnellata scende da 600 a 350 euro". La cooperativa ha proposto un "Patto per lo zucchero", per dare sostenibilità al settore almeno per i prossimi tre anni, e chiede a tutti di supportare l'iniziativa sottoscrivendo il documento. Gli uffici di delegazione di Confagricoltura Ferrara sono a disposizione per raccogliere le sottoscrizioni. *(Agrinotizie 043)*

CAMBIAMENTO CLIMATICO: "AFFRONTARLO CON LA SCIENZA ED IL PROGRESSO PER UN'AGRICOLTURA COMPETITIVA ED AL PASSO CON I TEMPI"

Ferrara 04/04/2018 – "Il cambiamento climatico non deve metterci paura, dobbiamo governarlo. E possiamo farlo attraverso un'agricoltura competitiva, al passo con i tempi e che non abbia paura della scienza e del pro-

gresso". Ha proposto questa strategia il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo al convegno "Cambiamento climatico ed agricoltura" organizzato a Parma dalla locale Confagricoltura. "Ci sono colture e tecniche di allevamento – ha aggiunto Giansanti – che tengono conto di come il clima stia cambiando. Noi vogliamo fare agricoltura da imprenditori e rifiutiamo l'approccio assistenzialista ai temi agricoli proposto da altri. La sovranità alimentare è possibile garantendo redditività agli agricoltori. Il nostro settore deve tornare ad essere centrale perché, non dimentichiamolo, noi siamo coloro che danno da mangiare agli italiani". Al convegno di Parma ha partecipato anche la componente di Giunta nazionale con delega all'Ambiente Giovanna Parmigiani: "Settanta studi scientifici a confronto ci dicono che per ogni aumento di un grado Celsius si ha, nelle campagne, una diminuzione di produzione del mais del 7,4%, del grano del 6% e del riso del 3%. Solo questo dato dimostra quanto sia importante gestire il cambiamento climatico per il settore agricolo che ha fatto tanto per rispettare le indicazioni del protocollo di Kyoto". Il dibattito ha coinvolto il meteorologo Luca Lombroso, "se non rispetteremo l'accordo ambientale di Parigi a fine secolo potrebbero esserci anche 46-48 gradi d'estate" e la giornalista Licia Colò che ha parlato della risorsa idrica: "Il tema dell'acqua è sempre stato considerato un problema del Sud. Oggi è una questione nazionale. L'acqua è patrimonio esauribile e dovremmo rendercene conto tutti".

(Agrinotizie 044)

LE TANTE CONTRADDIZIONI SULL'IMU

Ferrara 04/04/2018 – Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recentemente chiarito (vedasi agrinotizie n. 3 dello scorso 9 marzo, articolo 033) che l'esenzione dall'Imu per i terreni agricoli a favore dei Coltivatori Diretti e degli IAP, riguarda anche coloro che sono titolari di pensione ma che continuano a condurre i propri terreni e che sono iscritti alla previdenza agricola. Per tutti era scontato, ma non per l'ANCI (l'associazione nazionale dei comuni italiani), che come troppo spesso accade, assume interpretazioni contrastanti anche rispetto a quelle del Ministero e dell'Agenzia delle Entrate, seppur maggiormente autorevoli. Il problema è che alcuni Comuni danno credito a tali interpretazioni, anche quando sono basate su assunti inconsistenti, proprio come quella che ha coinvolto i pensionati CD o IAP. Per un problema che (si spera) si è risolto, altri ne restano aperti, come quelli relative ai coadiuvanti agricoli, alle società agricole in possesso della qualifica di Iap, ai coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola proprietari di terreni, che concedono in affitto o comodato i terreni ad una società di persone dagli stessi costituita, continuando a lavorarli direttamente. In questi casi, nonostante per il Ministero e l'Agenzia delle Entrate non vi sia alcun dubbio circa l'esenzione dall'Imu, Anci sostiene l'assoggettamento all'imposta e purtroppo qualche Comune gli sta dando retta. Confagricoltura Ferrara assiste le aziende associate che incappano in questi spiacevoli inconvenienti, al momento con successo, stante le recenti pronunce favorevoli da parte della Commissione Tributaria per quanto concerne i soci di società di persone. Resta inoltre da sanare l'annosa questione di coloro che non potendo acquisire la qualifica di IAP o CD e conducendo i propri terreni, sono tenuti a pagare l'Imu, venendo quindi trattati alla stregua di aziende di serie B, ed a questo proposito Confagricoltura non mancherà, appena insediato il nuovo Governo, di ribadire la propria contrarietà rispetto ad una situazione che penalizza fortemente tali imprese. *(Agrinotizie 045)*

PERCENTUALI DI COMPENSAZIONE 2018 PER BOVINI E SUINI VIVI

Ferrara 04/04/2018 – Con il decreto del 2 febbraio u.s., pubblicato nella G.U. n. 64 del 17/03/18, è stato formalizzato quanto già previsto sul piano normativo, dall'art. 1, comma 506, della legge di Bilancio 2018, fissando al 7,65% e al 7,95% (le stesse in vigore per gli anni 2016 e 2017) le percentuali di compensazione IVA 2018 da applicare rispettivamente alle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina. Si ricorda che le percentuali di compensazione vengono utilizzate:

- come percentuale di detrazione da parte dei soggetti che operano nel regime speciale IVA di cui all'art. 34 del dPR n. 633/72;
- come aliquota IVA per operazioni poste in essere dagli agricoltori esonerati IVA ex art. 34, sesto comma e per i conferimenti di prodotti agricoli a enti o cooperative che operano nel regime speciale IVA. *(Agrinotizie 046)*

OBBLIGO ASSUNZIONE DISABILI: L'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO ACCOGLIE LA TESI DI CONFAGRICOLTURA

Ferrara 04/04/2018 – In merito ai criteri di computo dei lavoratori agricoli stagionali, in riferimento agli obblighi di assunzione dei disabili previsti dalla legge n.68/1999 (che riguardano le aziende con più di 14 dipendenti), l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha chiarito che è sufficiente prendere in considerazione le giornate effettivamente lavorate dagli operai agricoli "fino al limite di 180 giornate di lavoro annue". Il chiarimento nasce da uno specifico quesito posto da Confagricoltura e formalizza un importante orientamento interpretativo. L'Ispettorato nazionale in sostanza accoglie integralmente la tesi della Confederazione, escludendo dal computo i lavoratori agricoli stagionali che svolgono fino a 180 giornate di lavoro nell'anno (e non fino a 156, come so-

stenuto da qualche amministrazione). Tale esclusione lascia fuori dall'ambito di applicazione della legge n. 68/1999 (e dunque dall'obbligo di assumere disabili) gran parte delle imprese agricole. Si tratta di un importante risultato che risponde concretamente ad un'esigenza molto sentita dalle imprese agricole che hanno oggettive difficoltà ad assumere lavoratori disabili, sia per le caratteristiche del lavoro nei campi, difficilmente conciliabili con alcune disabilità psico-fisiche, sia per la difficoltà di dare piena attuazione alla normativa in oggetto in presenza di organici estremamente variabili in corso d'anno. *(Agrinotizie 047)*

LAVORATORI DIPENDENTI ADDETTI AI SEGGI ELETTORALI

Ferrara 04/04/2018 – In occasione di tutte le consultazioni elettorali, disciplinate da leggi della Repubblica o delle Regioni, la normativa prevede che coloro che adempiono funzioni presso gli uffici elettorali, ivi compresi i rappresentanti di lista o di gruppi candidati nonché, in occasione di referendum, i rappresentanti dei partiti o gruppi politici o dei promotori del referendum, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo corrispondente alla durata delle relative operazioni. I lavoratori hanno diritto al pagamento di specifiche quote retributive, in aggiunta all'ordinaria retribuzione mensile, ovvero a riposi compensativi per i giorni festivi o non lavorativi, eventualmente compresi nei periodi di svolgimento delle operazioni elettorali. Sulla base di ciò, i lavoratori impegnati in occasione delle consultazioni elettorali del 4 marzo scorso in qualità di presidente, segretario, scrutatore, rappresentante di lista, avranno diritto, per la giornata di domenica, oltre alla normale retribuzione, ad un'ulteriore giornata di riposto compensativo. Lo stesso trattamento verrà corrisposto per la giornata del sabato, laddove contrattualmente tale giornata non sia lavorativa (settimana corta, lavoro a turni). Per quanto riguarda i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato, qualora si tratti di rapporto di lavoro che abbia una durata ultra settimanale che comprende il periodo di svolgimento delle operazioni elettorali, si dovrà riconoscere lo stesso trattamento economico previsto dalla legge per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tutti i dipendenti interessati sono tenuti a produrre, oltre alla copia del certificato di chiamata ai seggi, anche l'attestato firmato dal presidente del seggio, con l'indicazione delle giornate di presenza al seggio e dell'orario di chiusura. Per i dipendenti che assolvono l'incarico di presidente, la certificazione potrà essere vistata dal vicepresidente. *(Agrinotizie 048)*

RIDUZIONE CONTRIBUTI ANTINFORTUNISTICI

Ferrara 04/04/2018 – L'INAIL, con la circolare n 13 del 2 marzo u.s., ha ufficializzato la misura della riduzione antinfortunistica per l'anno 2018, come previsto dalla Legge n. 147/2013. Con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia, è stato infatti stabilito che la riduzione per l'anno 2018 è pari al 15,81% e viene applicata su tutte le tipologie di premi e contributi agricoli, compresi i lavoratori autonomi (sono esclusi gli IAP in quanto non soggetti alla contribuzione INAIL). La normativa prevede, quale criterio guida per l'individuazione dei beneficiari della riduzione, il principio dell'andamento infortunistico aziendale. Secondo tale criterio, hanno diritto alla riduzione le aziende il cui Indice di Gravità Aziendale (IGA), calcolato annualmente dall'INAIL, risulti inferiore o uguale all'Indice di Gravità Medio (IGM) della categoria di riferimento. Tali indici esprimono il numero di giornate di lavoro perse da ciascun addetto per anno per infortunio o malattia professionale, determinati sulla base di standard internazionali. Gli indici di riferimento per l'anno 2018 sono:
- per gli operai agricoli dipendenti l'IGM è pari a 8,47;
- per i lavoratori autonomi l'IGM è pari a 13,16. Con riferimento all'applicazione della riduzione, le aziende destinatarie del beneficio sono state differenziate sulla base dell'inizio delle lavorazioni soggette a contribuzione INAIL, come di seguito elencato:
- lavorazioni iniziate da oltre un biennio;
- lavorazioni iniziate da non oltre un biennio.

Per le lavorazioni iniziate da oltre un biennio, l'accesso al beneficio da parte dei soggetti in possesso dei requisiti non richiede la presentazione di un'istanza. L'INPS, infatti, provvede ad applicare la riduzione unicamente sulla base dei dati forniti dall'INAIL. Qualora dovesse risultare in un momento successivo, sulla base di provvedimenti degli organismi pubblici competenti, l'eventuale mancata osservanza da parte del datore di lavoro delle norme in materia di salute e sicurezza, la riduzione già applicata sarà revocata. In quest'ultima ipotesi, si procederà al recupero degli importi non versati, con relativi oneri accessori di legge. Per le lavorazioni iniziate da meno di un biennio (per l'anno 2018 sono considerate tali quelle iniziate da gennaio 2016, che abbiano svolto almeno un anno completo di attività), l'accesso al beneficio richiede da parte delle aziende interessate la presentazione di apposita istanza. All'atto della domanda, l'azienda deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
- essere in regola con gli adempimenti contributivi e assicurativi;
- essere in regola con tutti gli obblighi in tema di sicurezza e igiene del lavoro.

La domanda di riduzione deve essere presentata telematicamente, non oltre il termine di scadenza del biennio di attività, utilizzando l'apposito servizio disponibile sul portale dell'INAIL. La riduzione è concessa solo dopo l'accertamento da parte dell'INPS dei requisiti di regolarità contributiva del richiedente. Con riferimento alle lavorazioni iniziate da non oltre un biennio, nel caso in cui sia già presentata in precedenza l'istanza per il riconoscimento dello sgravio in commento con esito positi-

vo, la riduzione sarà automaticamente applicata anche per l'anno 2018, senza presentazione di una nuova istanza. Nel caso di contestazioni per l'eventuale mancata applicazione della riduzione spettante (ad es. per la presenza di infortuni erroneamente attribuiti all'azienda), deve essere presentata istanza di riesame, debitamente motivata, alla sede INAIL competente. L'Ufficio Paghe e gli Uffici di Delegazione di Confagricoltura Ferrara sono a disposizione per eventuali chiarimenti e verifiche.

(Agrinotizie 049)

BOLLETTINO SETTIMANALE DI LOTTA INTEGRATA E BIOLOGICA

Ferrara 04/04/2018 – Da alcune settimane il sito di Confagricoltura Ferrara (www.confagricoltura.org/ferrara) riporta il Bollettino settimanale di Lotta Integrata e Biologica, valido per la Provincia di Ferrara, redatto dalla Regione Emilia Romagna per il tramite del CRPV – Centro Regionale Produzioni Vegetali. Si ricorda che il rispetto dei disciplinari e delle informazioni contenute nel bollettino, sono vincolanti per le aziende che abbiano sottoscritto impegni nell'ambito delle misure agroambientali del Piano Regionale di Sviluppo Rurale o di altri similari impegni. Sono altresì da considerarsi, come fonte di utili consigli, per meglio impostare la difesa e la concimazione delle colture per tutte le altre aziende, anche in attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che prevede per tutte le aziende il rispetto delle norme contenute nei disciplinari di produzione integrata, esplicitati nel Bollettino settimanale. Le aziende sono invitate a prendere visione del bollettino.

(Agrinotizie 050)

SEGNALAZIONE DANNI DA FAUNA SELVATICA

Ferrara 04/04/2018 – Confagricoltura ha deciso di avviare una rilevazione dei danni provocati da fauna selvatica alle aziende agricole (alle coltivazioni, allevamenti, strutture), stante la gravità del fenomeno che riguarda tutto il territorio nazionale. Malgrado la rilevanza dei danni da fauna selvatica sia nota a tutti, così come sia nota la rilevanza del danno economico che procurano alle aziende, il loro accadere spesso non viene denunciato, vuoi per la complessità delle procedure burocratiche, vuoi per la nota scarsità dei fondi disponibili che rende incerta la possibilità di ottenere il risarcimento. Per questo motivo sulla "home page" del sito nazionale di Confagricoltura è stato inserito un banner denominato "segnalazioni danni da fauna selvatica". Cliccando sul banner si viene indirizzati ad una pagina del sito dalla quale si accede alla scheda di rilevazione (valida ai soli fini statistici e che quindi non sostituisce un'eventuale richiesta di risarcimento) cliccando "scheda allegata", la quale dovrà essere compilata e consegnata agli uffici di delegazione di Confagricoltura Ferrara, oppure trasmessa direttamente alla sede di Confagricoltura Ferrara al seguente indirizzo di posta elettronica ferrara@confagricoltura.it, la quale si preoccuperà di trasmettere periodicamente il materiale acquisito alla sede nazionale. La scheda di rilevazione è disponibile anche presso gli uffici di delegazione. La necessità di avviare la rilevazione e la raccolta delle informazioni, si rende necessaria per poter interloquire con l'Amministrazione avendo disponibili dati attendibili non diversamente recuperabili sulla diffusione e la portata del fenomeno. Un diffuso utilizzo della scheda (che avendo esclusivamente obbiettivi statistici non richiede, si sottolinea nuovamente, alle aziende impegni particolari) consentirà di superare le limitazioni imposte dall'assenza di informazioni e quindi di avanzare, supportati da una corretta rappresentazione del fenomeno, concrete e perseguibili proposte operative.

(Agrinotizie 051)

ANPA CONFAGRICOLTURA: DONA IL 5 X MILLE

Ferrara 04/04/2018 – ANPA Ferrara, l'Associazione Pensionati di Confagricoltura, ha deliberato all'unanimità che i fondi raccolti mediante la sottoscrizione del 5 x mille della dichiarazione dei redditi 2018, siano destinati a due progetti, ovvero all'acquisto di un defibrillatore per la Palestra di Cocomaro di Cona e corso di formazione di primo soccorso, e al progetto di agricoltura sociale "Galeorto" della Soc. Agricola Laudato Si'. Grazie al 5xmille dei 730 e Unico, lo scorso anno ANPA Ferrara ha donato un defibrillatore alla Scuola F.lli Taddia di Cento e il corso di formazione di primo soccorso aveva coinvolto venti persone, tra allievi e professori di vari Istituti. Stefano Spisani, Presidente provinciale ANPA, soddisfatto per il felice risultato dello scorso anno, rinnova l'invito a sottoscrivere la raccolta precisando che "tutti, associati o meno a Confagricoltura, destinando il 5 x mille all'associazione ANPA Confagricoltura Ferrara, possono partecipare alla realizzazione di progetti utili e importanti per la comunità; ogni sottoscrittore saprà di aver contribuito a rendere più sicure le nostre Scuole e, per quanto riguarda "Galeorto", avrà dato un contributo per la realizzazione di un grande orto interno alla cinta muraria del carcere circondariale. Da due anni Laudato Si' e Viale K collaborano con la Casa Circondariale di Ferrara, creando un orto interno alla cinta muraria, coltivato dai detenuti. I risultati, anche educativi, che discendono da questa iniziativa, hanno soddisfatto ampiamente le aspettative: le richieste di farmaci depressivi e gli atti autolesivi, sono totalmente scomparsi nei partecipanti ai progetti. "Onlus Senior – L'età della saggezza" Confagricoltura Ferrara C.F. 97450610585.

(Agrinotizie 052)